GLI SPORT

LE GRANDI GARE MOTOCICLISTICHE INTERNAZIONALI

"Assi,, di otto nazioni a confronto nel Gran Premio d'Europa a Roma

L'Aeroporto del Littorio, che a far cintura ai veicoli del cielo ha voluto offrire la più bella e più veloce pista pei bolidi terrestri a due e a quattro ruote, vedrà domani la più importante corsa motociclistica dell'anno. E fors'anche la più interessante, almeno dal punto di vista tecnico, perchè un campionario accetissimo della miglior produzione motociclistica di tutta Europa, e i più famosi corridori di otto Nazioni si disputano un primato di velocità pura, ad andature che promettono di essere impressionanti, senza precedenti sulle nostre piste. Ora, se dal punto di vista commerciale e utilitario, almeno nei suoi riflessi immediati sul mercato, la velocità pura non offre così proficui insegnamenti come la gara di fondo su strada, o come il circuito di velocità su percorso accidentato, è indubitato che dal punto di vista tecnico nulla può offrire altrettanto interesse come una battaglia condotta sul vaso-limite, ai vertici della velocità massima costantemente sfruttata per un considerevole numero di chilometri, quanti bastano per mettere inesorabilmente fuori gara la produzione meno che di primissimo rango.

Lotta di uomini e di motori

E a chi osservasse che queste dispute sono, in sostanza, non corse di uomini e neppure di macchine, ma di motori, anzi esibizione di una sola virtù dei motori, la tenuta allo sforzo massimo, rispondiamo che questa virtù non solo le assomma tutte, ma implica pure qualità superiori in tutti gli altri organi della macchina. Infatti velocità e tenuta rappresentano, per intanto, i soliti termini antitetici di difficile accordo: fare un motore velocissimo non è impresa ardua, farlo resistente non è ancora un compito eroico; ma farlo velocissimo e abbastanza resistente per una gara di qualche centinaio di chilometri, ecco il vero problema. Che va risolto non per via di compromessi tra l'una e l'altra caratteristica, ma in modo totalitario: l'esperienza recente ha insegnato che alcuni dei motori più veloci sono contemporaneamente i più resistenti. Pare un *rebus*, ma non è: gli esempi sono sulla bocca di tutti i cultori dello sport motociclistico, e il fenomeno viene spiegato dai sostenitori della formula di carburante benzina-benzolo al 50% (formula adottata appunto, in omaggio al regolamento internazionale, per il Gran Premio d'Europa di domani), ricordando che il raggiungimento integrale di queste due qualità è stato sino a ieri una prerogativa delle industrie che già da tempo affrontano le corse sotto l'imperio di questa formula, cioè hanno costruito ed evoluto i loro ultimi modelli da corsa appositamente per l'uso di questo carburante. Si sostiene per contro che i motori preparati per l'alcool o i carburanti a base d'alcool dovranno trovarsi in condizioni di netta inferiorità, anche se successivamente adattati per l'uso d'un liquido dotato di minor potere anti-detonante e di maggiori calorie unitarie.

Non è il caso quest'oggi, alla vigilia della prima grande corsa della stagione, di anticipare gli eventi con una discussione teorica sull'appassionante problema del carburante per le corse: più proficuo sarà, quando la cronaca ci avrà fornito un certo numero di elementi, trarne le deduzioni.

Piuttosto vogliam soggiungere che — risolto comunque il problema di raggiungere e mantenere un'altissima velocità — sarebbe assurdo dichiarare disinteressati dalla gara gli organi non motoristici della macchina. Se si può ammettere che non si va ad assistere ad una gara di questa natura per imparare alcunchè di nuovo sul funzionamento dei cambi, delle frizioni o dei freni, non bisogna trascurare invece che le caratteristiche di telaio hanno un'importanza non inferiore alle virtù del motore. Contrariamente a quanto avviene nella tecnica dell'automobile, dove la differenziazione tra i varii gradi di tenuta di strada è ormai in funzione esclusivamente dell'altezza da terra del baricentro — che si è generalizzato nella posizione più bassa possibile — in motociclismo invece, la tenuta di strada alle altissime velocità è ancora un problema aperto a molte variabili, che ogni Casa risolve per conto proprio: inclinazione della sterza, lunghezza del «trail», sistema di forcella, distribuzione dei carichi su ogni asse, lunghezza dell'interasse, forma e punto d'attacco del manubrio, comando del frenasterzo, ecc. Lo stesso baricentro è ancora indeciso tra le posizioni di estremamente basso o di normalmente basso, poichè anche quest'ultima scuola conserva i suoi fautori. Insomma, sotto ogni aspetto, una gara di velocità pura conserva, in motociclismo, un palpitante interesse tecnico, atto a tradursi in perfezionamenti sulla produzione di serie per la clientela veloce.

Infine, e innanzitutto, quella di domani sarà una travolgente battaglia di uomini.

Su questo punto, non possono esistere dispareri: se anche l'elenco dei partenti non ci presentasse una settantina di nomi circondati da una solida fama — che per taluno ha varcato i confini della notorietà tra gli ambienti appassionati dello *sport* su due ruote — ci sarebbe da giurare che non un solo uomo mediocre prenderà il via domani sulla pista del Littorio. Basterebbe qualche giro di allenamento, o una mezz'ora di assistenza agli allenamenti altrui, per toglierlo dalla partita. La più difficile corsa motociclistica, per un corridore, è la corsa in pista, appunto perchè i quattro quinti del lavoro son compiuti dalla macchina, e l'uomo non può agire che sulle sfumature, sui ritocchi — che son poi quelli che, a parità di mezzo meccanico, decidono della vittoria. La pista non è gara pei corridori superficiali, e pei temerari irruenti: bisogna saper sposare la temerarietà allo studio, al calcolo, alla tecnica, per poter agire sui pochi numeri disponibili all'abilità individuale.

Le nostre speranze

Del resto, che il merito del guidatore, in una gara consimile, sia essenziale, e prevalente anzi su quello della macchina, è confermato anche dall'opinione del Moto Club d'Italia organizzatore della bella contesa il quale ha mantenuto la suddivisione per nazionalità dei concorrenti in base alla nazionalità dei corridori, e non alla patria d'origine delle macchine. Provvedimento questo che, tra l'altro, moltiplicherà le probabilità di una vittoria assoluta italiana — posto e non concesso che le Guzzi di 500 cmc., al loro primo reingresso ufficiale nelle competizioni velocistiche dopo tanti anni di dolorosa astinenza, si lascino strappare quel primato al quale il pronostico della vigilia è nettamente favorevole — e conferisce buone speranze anche per la categoria 250, dove l'industria italiana è purtroppo completamente assente.

Otto Nazioni, come abbiamo avvertito, sono in lizza domani per una vittoria che, oltre agli appetitosi premi in denaro messi in palio e alle ripercussioni di natura economica, sarà pure tangibilmente premiata con la gran Coppa d'argento del Duce assegnata al primo assoluto: munifico gesto di un Primo Ministro motociclista, che governa un Paese dove lo *sport* è disciplina nazionale. Inoltre, alla Casa della macchina vincitrice, sarà assegnata la medaglia d'oro di S. M. il Re, presidente onorario del Moto Club d'Italia.

Le otto Nazioni concorrenti sono: Italia, Inghilterra, Germania, Francia, Belgio, Svizzera, Spagna, Ungheria. Non sappiamo in verità quale altra gara del passato abbia potuto così a buon diritto e con un così largo contributo d'internazionalità fregiarsi del titolo di Gran Premio d'Europa. Importante è osservare che sinora nessun *forfait* è annunciato: le otto Nazioni saranno tutte presenti, con la massima parte dei sessantotto corridori iscritti, e forse con tutti.

Ricordiamo che, per ragioni organizzative e di sicurezza, data la non eccessiva larghezza della pista e il suo limitato sviluppo, la corsa si svolge in tre scaglioni: le categorie 175 e 250 partono in mattinata, rispettivamente alle ore 9 e alle 11: le due massime partono insieme alle 14,30.

I protagonisti della contesa già sono stati sommariamente presentati su queste colonne nel nostro numero di avant'ieri, nella quale occasione già abbiamo tentato di abbozzare un pronostico. Non staremo dunque a ripeterci. Solo osserviamo che i tempi, ufficiosamente o privatamente cronometrati negli allenamenti, lasciano aperta in ogni categoria la speranza nella vittoria di un concorrente italiano — e, tranne che nella 350, anche di una motocicletta italiana: *Benelli* nella 175, *Guzzi* nella 250 e nella 500. I più temibili avversari stranieri sono apparsi sinora la *D.K.W.* tra le motoleggere, la *O.K. Suprême* di Longman tra le 250, le *Rudge* e le *Norton* nella 500. La 350 si ridurrà ad una battaglia tra l'industria inglese: il più quotato è Mellors su *New-Imperial*, che ha segnato tempi assai prossimi a quelli della massima categoria.

ALDO FARINELLI.

Gli allenamenti di ieri

Roma, 15 notte.

Se nei giorni scorsi gli allenamenti sulla pista del Littorio sono stati seguiti dai giornalisti, dal pubblico e dai tecnici con interesse e curiosità, l'attenzione si è fatta oggi, penultimo giorno di prove, più serrata e le lancette dei cronometri hanno avuto gran da fare per dare tempi e medie. Tutti i concorrenti al Gran Premio motociclistico hanno provato ripetutamente la pista, alternando, a giri veloci, altri tranquilli e giudiziosi. Anche i corridori stranieri, che si erano astenuti dalle prove, si sono finalmente decisi ad infilarsi il casco: così abbiamo visto in pista Handley, che è riuscito a spingere la sua macchina, dopo qualche giro lento, fino al tempo di 1'23" e 1/5, tempo rispettabilissimo per una 250. Anche le Guzzi hanno lavorato molto e per diverse ore; nella mattinata hanno girato con le macchine da corsa, segnando i seguenti tempi: Fumagalli in 1'19", Bondini e Moretti in 1'18"2/5, Brusi in 1'20", Panella in 1'28".

Fra i concorrenti maggiormente attivi e che già avevano dato prova di alta classe e di mezzi capaci e veloci, va posto Mellors, che ha girato con la sua 350 New Imperial nel tempo ottimo di 1'23". Gli spagnoli Araudo, Vidal e Moxo, hanno anch'essi provato a lungo: dei tre, migliore è apparso il giovanissimo Araudo, che ha girato circa una diecina di minuti segnando ripetuti 1'22", 1'21" e dando l'impressione pure di non forzare al massimo. Le Benelli hanno girato tutte al disotto di 1'35". Tonino Benelli ha anzi segnato un netto 1'33", media impressionante. Le M.M. si sono invece mantenute al disopra di 1'40". La Bigli ha marciato un po' più forte, ma il suo tempo non è stato cronometrato. Le D.K.W. di Winkler e Zboray hanno girato anch'esse a lungo e molto velocemente. Anche Di Gennaro ha lavorato a lungo segnando un buon 1'25".

L'insegna reale al M. C. d'Italia

Roma, 15 notte.

Il Re, alla vigilia dell'importante manifestazione motociclistica europea, si è compiaciuto di offrire al Moto Club d'Italia il titolo di Reale.

Automobilismo

Fervore di allenamenti sulle strade del G. P. di Monaco

Nizza, 15 notte.

Il primo allenamento della massima competizione internazionale automobilistica della Costa Azzurra (il gran premio di Monaco) si è svolto questa mattina presto col concorso di moltissimi appassionati i quali, malgrado l'ora mattutina, gremivano tutte le tribune e le finestre dei palazzi che guardano il circuito. In questo primo assaggio del percorso si sono notati bellissimi tempi effettuati da corridori italiani. Campari su Alfa Romeo ha compiuto i percorso di 3180 metri in 2'8" e così pure Nuvolari su Alfa Romeo e il francese Dreyfus su Maserati. Varzi, sulla sua Bugatti, ha compiuto il giro più veloce in 2'10". Il monegasco Chiron e il francese Bouriat, entrambi su Bugatti, hanno coperto i 3180 metri in 2'9"; Divo, su Bugatti, in 2'18"; il tedesco Caracciola, che quest'anno corre su Alfa Romeo, non ha spinto e ha effettuato il percorso in 2'14". Un piccolo incidente è successo al corridore inglese Pen Hugues, su Bugatti, il quale ha allitato nella difficile curva della stazione di Montecarlo causando danni assai gravi alla macchina; egli però riportava lievissime ferite al capo. Le partenze avverranno a gruppi di tre su una linea.

Eccone l'ordine:

Prima linea: Ruggero su Maserati, Etancelin su Alfa Romeo, William su Bugatti — 2. Czaykowski su Bugatti, Campari su Alfa Romeo, Chiron su Bugatti — 3. Dreyfus su Maserati, Borzacchini su Alfa Romeo, Lehoux su Bugatti — 4. Zanelli su Nacional Pescara, Nuvolari su Alfa Romeo, Bouriat su Bugatti — 5 Herl Howe su Bugatti, Caracciola su Alfa Romeo, Varzi su Bugatti — 6. Fagioli su Maserati, Zehender su Alfa Romeo, Divo su Bugatti.

***

Domani :

Il medico dagli spettri

grandioso appassionante romanzo

di GUY DE TERAMOND.

***

2000 studenti ai «Ludi Littoriali»

Roma, 15 notte.

Numerosi e ricchi saranno i premi e le altre distinzioni che verranno assegnati ai vincitori e ai partecipanti ai «Littoriali». Agli atleti del Guf che saranno proclamati «littoriali», l'Ufficio centrale dei Guf ha deciso di donare un distintivo in oro e in argento, in oro agli atleti componenti la squadra campione e in argento agli altri atleti del medesimo Guf. Il distintivo porterà disegnata un'M.

Al Guf littoriale sarà anche donata una macchina «Balilla», il piccolo gioiello che la Fiat ha testè lanciato sul mercato mondiale. Saranno inoltre distribuite 50 coppe, 30 oggetti artistici e 70 medaglie d'oro; a tutti i partecipanti sarà consegnata una medaglia ricordo che recherà da un lato l'effigie del Duce col motto «Princeps juventutis» e dall'altro un gruppo decorativo di atleti con l'indicazione «Littoriali anno decimo».

Numerosi altri premi saranno inoltre posti in palio: agli atleti che si saranno distinti verranno assegnati dei biglietti di viaggio all'estero, seguendo il criterio di mandare, per esempio, in Francia gli atleti che si saranno fatti onore nel *rugby*; in Inghilterra gli atleti che si saranno distinti nel canottaggio, e così di seguito. Saranno anche destinati numerosi viaggi gratuiti in aeroplano, e ciò nell'intento di contribuire attraverso gli iscritti ai Guf allo sviluppo della propaganda aeronautica. Questo per quanto riguarda i premi.

La partita di calcio che doveva disputarsi fra la nazionale universitaria italiana e quella tedesca non avrà più luogo; i nostri calciatori giocheranno invece contro la rappresentativa universitaria austriaca, che senza dubbio è più forte e più tecnica di quella teutonica. L'incontro, come si sa, avrà luogo il 5 maggio; il 1.o maggio ci sarà l'inaugurazione del Congresso del C.I.E., che sarà presieduto da S. E. Ricci, e il 5 maggio i Rettori di tutte le Università sfileranno in toga e tocco, alla testa del corteo goliardico, davanti a S. E. Starace e a S. E. Giuliano, Ministro dell'Educazione Nazionale.

Ai «Ludi Littoriali» prenderanno parte oltre duemila atleti, numero notevolissimo che sta a dimostrare come lo sport studentesco rinato a nuova vita nel 1928, dopo un'oscura e breve parentesi, abbia ripreso ad ascendere tornando a diffondersi tra le masse universitarie, come era nell'intento di chi ha voluto e ha creduto in tale movimento.

UNA «CLASSICA» CHE SI RINNOVA SOTTO GLI AUSPICI DE «LA STAMPA»

Domani si inizia il XXIII Giro del Piemonte

Augusto Turati darà il «via» a una centuria di concorrenti = I rappresentanti di dieci regioni impegnati nella incerta lotta = La prima tappa avrà il suo epilogo a Biella

Domani cento giovani, che assommano e rappresentano, si può dire, quanto di più promettente ha dato la nuova generazione allo sport ciclistico nazionale, si lanceranno, al cenno di Augusto Turati, sulla strada che Superga domina e protegge e che, per Casale, Vercelli e il baluardo della Serra porta a Biella, sospinti dall'impulso generoso della lotta e dalla sete ardente della più bella vittoria ad essi riservata. Il Giro del Piemonte comincerà a vivere per la ventitreesima volta e a diffondere per le nostre terre la voce di propaganda che nuova passione deve suscitare per lo sport che meglio sa affascinare le folle, per gli atleti destinati domani ad illustrarlo nelle competizioni nazionali ed internazionali.

La prova più cara al cuore dei piemontesi, creata da pionieri, cui va il nostro pensiero affettuoso e grato, e tenuta in vita dall'opera e dai sacrifici dei loro continuatori, trae da un'ardita e geniale innovazione il motivo principale del successo che ormai le è assicurato. L'Unione Sportiva Torinese, che si vanta di averla nel suo patrimonio organizzativo, La Stampa, *che delle sue realizzazioni fu, nei tempi lieti e nei più difficili, entusiastica collaboratrice, gli uomini che da oltre un mese dedicano le loro cure alla riuscita della manifestazione, hanno l'orgoglio d'aver conservato alla più classica prova ciclistica piemontese il lustro che le deriva dalle sue tradizioni e di presentarla in nuova veste all'interessamento degli sportivi di tutta Italia.*

La trasformazione, se non ci illudiamo, è stata entusiasticamente accolta fra le schiere dei corridori e fra le masse degli sportivi. Non riscontriamo nella storia del nostro ciclismo il precedente di una prova a tappe riservata a indipendenti e dilettanti che abbia adunato così numeroso e valoroso stuolo di partecipanti. Ciò non ci ha sorpreso perchè una gara del genere non ha recenti esempi nelle regioni settentrionali. Essa era desiderata, attesa da quanti, come i dilettanti, mai hanno affrontato impresa di tal mole, e da coloro, come gli indipendenti, che altre volte hanno dovuto lottare ad armi non pari con gli «assi». Il Giro del Piemonte offre ad essi per primo l'occasione di affermare quelle qualità di regolarità e di resistenza che solo i campioni di sicuro avvenire posseggono. Così da ogni zona del Piemonte, dalla Lombardia, dal Veneto, dalla Liguria, dall'Emilia, dalla Toscana, dalla Sardegna, dalla Costa Azzurra, ci sono pervenute le adesioni dei più quotati aspiranti alla successione degli atleti che la bicicletta ha fatto più famosi. La gara, quindi, assume il più spiccato carattere di competizione nazionale, se pur, tenendo presente lo svizzero Fahrni, non si vuol giungere a dire internazionale.

Più calorosa ancora è stata l'accoglienza che il Piemonte sportivo ha fatto alla nostra iniziativa; lo dimostrano le voci che ci sono giunte da ogni provincia, da ogni sede di tappa, che sono di plauso, di interessamento, di attesa; lo dicono le spontanee offerte di premi e di collaborazione, lo assicurano i consensi delle Autorità e degli enti pubblici e privati. Possiamo fin d'ora affermare che i partecipanti al Giro del Piemonte avranno ovunque le più calorose accoglienze e godranno a Biella come ad Alessandria, a Cuneo come a Torino, la più sincera e cordiale ospitalità. Questa simpatica e calda atmosfera di attesa è stata preparata dalla collaborazione dei Segretari federali, dei Podestà, dei dirigenti delle Associazioni sportive, sindacali ed economiche ai quali esprimiamo da queste colonne il nostro più vivo ringraziamento. Per merito loro il Piemonte darà una nuova prova del suo entusiasmo sportivo e della sua maturità organizzativa.

Dobbiamo ora intrattenerci sull'aspetto tecnico di questa competizione. Tema chiaro nella sua impostazione, quanto mai difficile nella sua soluzione, che vorrebbe e dovrebbe essere il consueto pronostico. Vediamo la prima. 176 iscritti e 100 prescelti costituiscono lo schieramento di forze nominativo e reale di questa gara. Ciò significa che già la carta ha operato una severa selezione, che non ha la pretesa di esser perfetta, ma che si avvicina, nelle linee generali, alla scelta dei migliori aderenti. Ma, detto questo, è detto troppo poco per chi cerca di arrivare senz'altro al risultato definitivo della corsa. La concomitanza del Giro di Campania ha tolto al Giro del Piemonte gli indipendenti al servizio delle Case; ha creato, quindi, per la nostra prova, un certo equilibrio con la categoria minore che ha le stesse probabilità di offrire il vincitore assoluto. Ciò vuol dire che la tessera non costituisce un titolo di preferenza; tanto più che la presenza di dilettanti, già in predicato di rappresentare l'Italia alle Olimpiadi e al campionato del mondo, rende più seria la minaccia che i dilettanti stessi porteranno ai colleghi della categoria maggiore.

A voler formare una rosa di nomi di favoriti bisogna tener presente la natura della gara, la conformazione del percorso e il regolamento che, come è noto, concede due minuti di vantaggio al vincitore per distacco e uno al vincitore in volata su meno di dieci avversari. Le distanze che abbiamo scelto per il Giro non sono severe, e i percorsi neppure, se si toglie quello della Alessandria-Cuneo, il più accidentato e il più difficile per i varii, se non durissimi dislivelli. Ma non bisogna dimenticare, per esempio, che se i primi 120 chilometri della Torino-Biella si prestano alle doti dei passisti e dei veloci, la scalata della Serra, in prossimità dell'arrivo, può risolvere la giornata in favore degli arrampicatori; e così pure la Cuneo-Torino, che culminerà nella salita del Pino. E', perciò, nostra impressione che il vincitore del Giro dovrà saper tenere, anche in caso di incidente, le medie imposte dagli specialisti del passo, superare senza difficoltà questi dislivelli e presentarsi all'ultimo chilometro con sufficiente freschezza per far sfoggio di tutti i proprii mezzi di velocità sul traguardo. Oltre ciò l'aspirante alla vittoria finale dovrà essere padrone di tutte le proprie energie dalla partenza all'arrivo a Torino, cioè dar prova della massima regolarità.

Quanti e quali sono gli uomini che posseggono tutte queste doti? Si possono fare i nomi di Martano, Lolli, Graglia, Polano, Jori, Olmo, Moretti, Del Conte, Briano, Fatticcioni, Folco, Menegazzi, Zanzi, Cazzulani, Mara, Lavazza, Scurati, senza, per altro, esser sicuri di comprendervi quello del vincitore. Ma, data la varia provenienza dei concorrenti, le poche prove da essi disputate in quest'inizio di stagione e la natura speciale della gara, alla quale pochi sono assuefatti, sarebbe eccessiva pretesa voler scegliere un nome fra quelli che abbiamo fatto. E' questo non ultimo elemento dell'interesse che presenta il Giro, il quale è avvolto nel più impenetrabile velo d'incertezza e perciò offre tutte le attrattive dell'affascinante incognita.

Lasciamo, quindi, che lo sviluppo e il risultato della corsa ci illumini sul reale valore di questi giovani, che null'altro bramano che dimostrarlo in così severo vaglio. Noi ci auguriamo solo che essi sappiano dare alla lotta l'impronta della più accesa combattività e, sull'orma delle gesta di Santhià e Brunero, di Girardengo e Binda, scrivere un'altra pagina memorabile nel libro d'oro del Giro del Piemonte.

GIUSEPPE AMBROSINI.

I cento partenti

1. Martano G. (3) G. S. Spa Torino
2. Oggero D. (3) id. »
3. Penna R. (3) id. »
4. Bertuzzini L. (3) id. »
5. Molinar E. (2) id. »
6. Balmamion (2) La Sportiva S. Maurizio
7. Lolli O. (3) S. C. Vigor Torino
8. Astrua B. (3) id. »
9. Orin C. (3) id. »
10. Graglia G. (3) id. »
11. Zanone E. (2) id. »
12. Lessona F. (3) S. C. Paracchi »
13. Folco A. (3) id. »
14. Perego A. (3) id. »
15. Polano P. (3) U. S. Ausonia »
16. Solla N. (3) id. »
17. Luciani M. (3) id. »
18. Mellone L. (3) id. »
19. Galluzzi C. (2) S. C. Genova Milano
20. Menegazzi A. (2) id. »
21. Cignoli O. (2) id. »
22. Gulli F. (2) S. C. Aquilas »
23. Brugnani C. (3) id. »
24. Migliorini E. (3) C. C. Lombardo »
25. Nocentini R. (3) U. S. Aquila Fegino
26. Grosso M. (3) id. »
27. Cairo (2) C. V. Alessandrino Alessandria
28. Ballarini P. (3) id. »
29. Guarona G. (3) id. »
30. Taglietti G. (3) Dopol. Fiat Torino
31. Piretta M. (3) id. »
32. Bonino F. (3) id. »
33. Spada F. (3) Pedale Sestrese Sestri
34. Bassani E. (3) S.C.M.C. Torino
35. Morisio G. (3) id. »
36. Jori A. (2) V. C. Reggio Reggio
37. Catellani B. (3) id. »
38. Ferrari R. id. »
39. Facciacani S. S. S. M. Mantova
40. Acrorsi A. (3) id. »
41. Barbera O. (2) S. A. Binda Varese
42. Zecconi G. (2) id. »
43. Zanzi A. (2) id. »
44. Guerra A. (2) U. S. Azzini Milano
45. Ceccantini G. (3) Nizza
46. Giuppone (3) U. S. Dronero Dronero
47. Banino G. (3) U.C.A.B. Biella
48. Sella P. (3) id. »
49. Anselmi A. (3) id. »
50. Magni S. (2) U. S. Borgo A. Muggiano
51. Puccetti G. (2) id. »
52. Bordoni A. (3) U. S. Perugia Perugia
53. Merlo Guido (3) Vigor Bricherasio
54. Calori S. (2) U. S. Comense Como
55. Introzzi A (3) U. S. Milanese, Milano
56. Olmo G. (3) id. »
57. Cazzulani G. (3) id. »
58. Del Conte G. C. Battisti Milano
59. Moretti C. (2) id. »
60. Brioschi M. (2) C. R. F. Berta Firenze
61. Ciolli E. (2) id. »
62. Rinoldi P. (3) U. S. Legnan. Legnano
63. Mara E. (2) id. »
64. Vitali (2) U. C. M. Bergam. Bergamo
65. Visinoni G. (3) id. »
66. Taschini B. (3) id. »
67. Martini A. (3) U.C.A.T. Torino
68. Dellarole E. (3) S. S. Virtus Casale
69. Salussoglio L. (3) V. C. Edera Santhià
70. Albrizi D. (3) S. C. Rossignoli Pavia
71. Zuffi V. (2) U. S. Stientese Stienta
72. Guzzon T. (2) id. »
73. Valetti F. (3) Cuneo Sportiva Cuneo
74. Giuntelli B. (2) Pedale Astigiano Asti
75. Giuntelli M. (2) id. »
76. Porzio C. (3) id. »
77. Montessoro (2) V Leg. Vallescr. Tortona
78. Pollarolo Luigi (3) id. »
79. Cerutti G. (2) V. C. V. Lieo Lione
80. Gemme G. (3) V Leg. Scrivia Novi
81. Briano G. (3) U. S. Fulgor Savona
82. Briano D. (3) id. »
83. Alessandri U. (3) U. S. Albese Alba
84. Paganin V. (3) id. »
85. Fatticcioni G. (2) U. S. Pisa Pisa
86. Lavazza G. (3) U. C. Novarese Novara
87. Rossini G. (3) id. »
88. Fortina G. (3) id. »
89. Fahrni J. (3) A. C. de la Cite Ginevra
90. Scurati S. (3) S. P. Monzese Monza
91. Calligaris P. (3) G. S. Littorio Rapallo
92. Urcheddu (3) S. G. Salvaterra Iglesias
93. Babini G. (3) V. S. Reno Bologna
94. Panni L. (3) V. S. La Ferrea Brescia
95. Bei N. (2) U. S. Italiana Nizza
96. Stefanazzi (3) U. S. Legnanese Legnano
97. Praderio (3) U. S. Castell. Castellazzo
98. Amoretti N. (2) U. S. Maurina Imperia
99. Moser E. (3) G. Forti e Veloci Trento
100. Espetti N. (2) Novi Ligure

Norme per i concorrenti

Verifica licenze e punzonatura. — Avranno luogo oggi, dalle 15 alle 19 al Motovelodromo Torinese, in corso Casale 144. A ogni concorrente sarà consegnata copia del regolamento della corsa e delle tabelle orarie.

Ritrovo di partenza. — E' fissato al Motovelodromo e sarà aperto alle ore 6,30. I concorrenti che vorranno usufruire del servizio di trasporto abiti, dovranno consegnarli in valigia o pacco ben confezionato entro le ore 9.15. Il controllo per la firma sarà chiuso alle ore 9.30. Alle ore 9,45 sarà iniziato l'appello.

Partenza. — Sarà data dal Motovelodromo alle ore 10.

Rifornimento. — Il rifornimento della prima tappa è posto a Vercelli; esso è composto da due panini con carne arrosto, cioccolato Baratti e Milano, aranci e banane, biscotti Wamar.

Buoni alloggio. — All'atto della firma di arrivo ogni concorrente riceverà un buono di presentazione presso un albergo cittadino per l'alloggio di una persona al prezzo ridotto.

Arrivo. — L'arrivo avverrà al Campo sportivo Lanzone; i concorrenti dovranno compiere due giri e mezzo in pista prima di tagliare il traguardo. L'ultimo giro sarà annunciato dalla campana.

Recapiti ufficiali:

A Biella: Albergo dell'Angelo.
Ad Alessandria: Hôtel Londra.
A Cuneo: Albergo Tre Citroni.
A Torino: Motovelodromo Torinese.

Alle sedi ufficiali saranno affissi gli ordini di arrivo, le classifiche, le deliberazioni di Giuria e le disposizioni del Commissario generale di corsa, nonchè ogni altra comunicazione ufficiale.

Il G. P. Prina ad Asti

Asti, 15 notte.

Il «Pedale Astigiano» inizia domani la sua attività ciclistica col G. P. Prina e Coppa Musso, per la quarta e quinta categoria. La prova si svolgerà sui cento chilometri circa del circuito Asti, Castell'Alfero, Montechiaro, Asti, Isola, Montegrosso, Felizzano, Asti.

Le iscrizioni sono aperte e si ricevono presso la Società organizzatrice.

L'attività dei Giovani Fascisti

Domani avrà inizio il corso di istruzione di palla a volo. Tutti i Giovani Fascisti facenti parte delle squadre di palla a volo dovranno trovarsi adunati in divisa, alle ore 9 al campo sportivo della Società «La Sabauda» in via Filadelfia, di fronte al campo del Torino F. C.

Motonautica

Il Miss England III al concorso di Gardone

Brescia, 15 notte.

Il lavoro per la preparazione del concorso motonautico internazionale d'Italia, che si svolgerà a Gardone Riviera dal 22 al 29 maggio prossimo, è in piena efficienza e procede con grande alacrità.

Il presidente conte Rossi di Montelera, presidente del Club Motonautico Gabriele D'Annunzio, ha ricevuto da Londra comunicazione da parte di lord Wackefield, che il motoscafo «Miss England III» è ormai pronto e fra qualche giorno verrà trasportato a Gardone per le prove e per la partecipazione al concorso internazionale.

Anche il noto recordman Kaye Don ha preannunziato il suo arrivo a Gardone per giovedì 21 corrente onde poter essere presente all'arrivo e alla messa a punto del «Miss England III».

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso speciali riduzioni ferroviarie per chi si reca sul Garda da tutte le stazioni del Regno, ed anche per la navigazione sul Lago in occasione del concorso.

Tennis

I campionati studenteschi torinesi

Sono continuati ieri allo Stadium gli incontri per il campionato torinese studentesco di tennis.

Nel singolare, disputati gli ultimi incontri del secondo turno, sono rimasti qualificati per i quarti di finale i migliori, e cioè: Fè d'Ostiani, Funaro, Pugliaro e Boscarolli di Legge, Mazza e Cuccodoro di Commercio, Osenga di Medicina e Casana del Politecnico.

Le partite per i quarti di finale hanno dato luogo ad incontri combattutissimi che hanno visto vincenti i pronosticati, se si fa eccezione per l'incontro Casana-Cuccodoro, nel quale il primo, più allenato, aveva la meglio sull'avversario.

Ecco i risultati della giornata di ieri:

Casana b. Ponte di Pino 8-6, 3-6, 9-7; Pugliaro b. Ravazzi 6-3, 2-6, 9-7; Cuccodoro b. Panelli 6-4, 4-6, 6-1; Osenga b. Herlitzka L. 6-2, 6-3; Mazza b. Lavioso w. o. - Quarti di finale: Casana b. Cuccodoro 7-9, 7-5, 6-4; Funaro b. Buscarolli 6-2, 6-2; Mazza b. Pugliaro 6-3, 7-5; Fè d'Ostiani b. Osenga 6-4, 6-1.

Si sono disputati inoltre i seguenti incontri di doppio: Danesi-Sella b. Sebastiani-Hit w. o.; Poli-Ponte di Pino b. Bevilacqua-Grassi W. w. o.; Fè d'Ostiani-Peccoz b. Danesi-Sella 6-1, 6-1; Funaro-Ravazzi b. Herlitzka G.-Colombo 6-0, 6-2; Boscarolli-Pugliaro b. Poli-Ponte di Pino 6-1, 2-6, 6-0; Chiarella-Cavalli b. Gaudino-Vitali w. o.; Herlitzka L.-Osenga b. Fubini-Valli 6-1, 6-0; Mazza-Cuccodoro b. Cellini-Rossotto 6-0, 6-0; Funaro-Ravazzi b. Chiarella-Cavalli 6-1, 6-2.

Oggi si svolgeranno gli incontri di semi-finale sia del singolare che del doppio e la finale del doppio; domani avrà luogo la finale del singolare.

Ecco l'orario-programma delle partite d'oggi: ore 10: Casana-Funaro; 11: Fè d'Ostiani-Peccoz contro Boscarolli-Pugliaro; 15: Funaro-Ravazzi contro Mazza-Cuccodoro; 16: Fè d'Ostiani-Mazza; 17: finale doppio.

Calcio

L'ordine del giorno della seduta del Direttorio Federale

Roma, 15 notte.

Il Direttorio della Federazione Italiana gioco del calcio, si riunirà, come è noto il 18 corrente a Roma. All'ordine del giorno già pubblicato, sono state apportate alcune modifiche. Gli argomenti che saranno trattati sono i seguenti: 1) Reclamo Fascio sportivo Savoia-Torre Annunziata; 2) Reclamo Unione Sportiva Catanzarese; 3) Reclamo Associaz. sportiva Foligno; 4) Reclamo Assoc. sportiva Reggiana; 5) Reclamo Assoc. sportiva Pro-Gorizia; 6) Reclamo Pisa: 7) Reclamo Unione Sportiva Cremonese; 8) Rapporti internazionali; 9) Partita Alessandria-Juventus; 10) Esposto Gruppo Sportivo Fascio Giovanile di Trapani; 11) Esposto signor Talamo; 12) Denuncia Unione Sportiva Milazzo; 13) Richiesta Treviso; 14) Caso Società Sportiva Annunziata di Messina; 15) Lettere A. C. Monza; 16) Caso giocatori Leidi Giuseppe, Marini Mario dell'Empoli; Padovani Aldo della Soc. Sp. Jolanda di Savoia; 17) Richiesta Szekani Geza Istvali; 18) Denuncia Un. Sportiva Salernitana; 19) Esposto trainer Giay Eugenio, Assoc. Sp. Littorio di Benevento; 20) Esposto trainer Benincasa del Cosenza F. Club; 21) Esposto trainer Sardi dell'Associazione Sportiva Taranto; 22) Varie ed eventuali.

La formazione dell'Alessandria per l'incontro con la Pro Vercelli

Alessandria, 15 notte.

I calciatori «grigi» hanno ripreso gli allenamenti sul campo del Littorio in preparazione del grande incontro di campionato di domenica prossima contro la gloriosa Pro Vercelli. L'Alessandria U. S. scenderà probabilmente in campo in questa formazione: Moscle; Lombardo, Fenoglio; Avalle, Costenaro, Baraie; Cattaneo, Notti, Cornara, Marchina, Borelli.

NOTIZIARIO

IPPICA

La Società Torinese dei percorsi in campagna a cavallo ha fissato il suo 5.o appuntamento per oggi sabato, alle ore 13,45 sul Ponte sulla Chisola, (strada provinc. Moncalieri-La Loggia).

PALLACANESTRO

Ieri sera nella palestra dell'Y.M.C.A. la prima squadra del Michelin S. C. ha battuto quella del G.U.F. Torino C per 20 a 10. La partita era valevole per il Campionato piemontese di seconda Divisione.

Il nostro Concorso Pronostici

I premiati per «direttissima» nell'incontro Francia-Italia

Con il tagliando della partita internazionale Francia-Italia, i partecipanti al nostro «Concorso» erano chiamati a pronosticare: il risultato esatto finale, il risultato del primo tempo, il risultato del secondo tempo, quanti calci d'angolo sarebbero stati tirati contro la Francia nel primo tempo, quanti nel secondo; quanti id., contro l'Italia nel primo tempo e quanti nel secondo.

L'incontro ha avuto il seguente risultato: risultato finale: 1-2; risultato primo tempo: 1-1; risultato secondo tempo: 0-1. Contro la Francia sono stati tirati nel primo tempo 6 calci d'angolo, nel secondo 4; contro l'Italia nel primo sono stati tirati 2 calci d'angolo e zero nel secondo.

In base a questi risultati, essendo assegnati punti 15 per l'esatta indicazione per il risultato finale, 12 punti per il risultato del 1.o tempo, 9 punti per il risultato del 2.o tempo, 8 punti per i calci d'angolo tirati contro la Francia nel 1.o tempo, 7 punti nel secondo, 6 punti per i calci d'angolo tirati contro l'Italia nel 1.o tempo e 5 punti nel secondo, i migliori concorrenti per il nostro Concorso Pronostici, si sono classificati come segue:

1. ALBRILE GIULIANO, via San Donato, 41, Torino. Risultato esatto finale, dei due tempi e delle prime tre domande di calci d'angolo, punti 57 (L. 100).

2. Camandona Angelo, via Alpignano, 16, Collegno. Risultato id., id., id., id., id., id., punti 57 (Cassetta Prodotti Martini e Rossi).

3. Castagna Pierino, via Pier Fortunato Calvi, 25, Torino. Risultato id., id., id., id., id., id. Punti 57 (L. 75).

4. Bertolone Giuseppe, via Ferrara, 12, Torino. Risultato esatto, id., id., Punti 57 (L. 50).

5. Bosia Ernaldo, via Principe Tommaso, 7, Torino. Risultato esatto id., id. Punti 57 (L. 25).

6. Striglia Carlo, Chivasso. Risultato esatto finale, dei due tempi e prima e seconda domanda. Punti 51.

7. Regis Carlo, Chivasso. Risultato esatto, id., id. Punti 51.

8. Goria Carlo, via Mazzini, 34, Torino. Risultato esatto id., id. Punti 51.

9. Momigliano Dante, via Ponza, 2, Torino. Risultato esatto id., id. Punti 51.

10. Ellena Domenico, viale Madonna Campagna, 3, Torino. Risultato esatto finale dei due tempi, e della prima e della terza domanda. P. 50.

11. Gardoni Arcisio, via S. Francesco da Paola, 46, Torino. Risultato esatto id., id. Punti 50.

Dal sesto all'undicesimo classificato abbonamento a «La Stampa».

Per i concorrenti a pari merito la assegnazione dei premi è stata fatta per la maggiore approssimazione nei calci d'angolo, delle domande errate.

Premio delle Regioni

Il «Premio delle Regioni» che per questa partita internazionale era stato destinato al migliore concorrente della città di Bologna, è stato vinto dal signor Polacchini Adolfo, via Zamboni 9; il quale ha pronosticato l'esatto risultato del primo tempo e della seconda e terza domanda nei calci di angolo. Punti 25 (L. 50).

Premi «Unica» di consolazione

Bacchi Claudio, Langhirano (Parma) — Simonazzi Angelo, viale Timavo 143, Reggio Emilia; Cordano Umberto, via Acquarone 13-11, Genova — Siamondo Francesco, corso Torino, 2, Alba — Chiannale Francesco, latteria, Carignano — Begliatti Antonio, via Germanasca, 21, Torino — Claudio Maria, vicolo Cieco Monachine, 4, Verona — Inzoglio P., via Calandra, 17, Torino — Marini Armando, Capitano Distretto Militare, Teramo — Piolo Guido, corso Umberto, Serravalle Sesia.

Se soffrite di INAPPETENZA, MAL DI TESTA, RUTTO, FLATULENZA, se la vostra lingua è impaniata, prendete di mattino a prima di coricarvi un bicchiere dell'Acqua purgativa naturale «HUNYADI JANOS». Clinici e Specialisti nelle malattie dello stomaco e dell'intestino insistono a dire che l'«Hunyadi Janos» è un purgante insuperabile e ideale. Da chiedersi nelle farmacie e drogherie. 1103

LUNEDÌ SERA

18 Aprile - Dalle 21 alle 22

da tutte le Stazioni Radio Italiane

Trasmissione dell'ORA STANDARD, col concorso del famoso violinista

NATHAN MILSTEIN

L'ORCHESTRA STANDARD di 80 Professori diretta dal Maestro ARRICO PEDROLLO

Società Italo-Americana pel Petrolio, Genova

TESSUTI GOMMATI

speciali per

NEONATI - PUERPERE - AMMALATI MEDICI CLINICHE, ecc.

Campioni a richiesta

LINOLEUM

Via Garibaldi, 22 - TORINO - Telefono 51-116

S.T.I.P.E.L.

Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda

Pagamento interessi obbligazioni e rimborso dei Titoli estratti

Dal 1.o Maggio 1932 sarà pagabile la CEDOLA N. 6 (sei) sulle nostre obbligazioni in ragione di Lire 15 (quindici) per obbligazione.

A tale epoca sono pure rimborsabili in Lire 500 (cinquecento) le obbligazioni estratte il 1.o Marzo 1932, che dovranno portare attaccata la cedola N. 7 e seguenti.

I pagamenti si effettueranno presso: la CASSA SOCIALE in TORINO, Via Arsenale, 21; gli Uffici della STIPEL in MILANO, via Caetano Negri 1; la SOCIETA' IDROELETTRICA PIEMONTE (S.I.P.), Torino, via Bertola 40 (Palazzo dell'Elettricità) e presso tutte le Filiali della BANCA COMMERCIALE ITALIANA in Italia.

Torino, 14 Aprile 1932-X.

Il Consiglio di Amministrazione.

LAVORI DI DEMOLIZIONE

La SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONE DI TORINO intende addivenire alla demolizione di fabbricati di sua proprietà costituenti l'isolato S. Emanuele, posto tra le vie Roma, Caccia, Viotti e Piazza Castello.

Chi intendesse concorrere per tale opera è invitato a prendere visione del Capitolato dei lavori presso l'Ufficio Organizzazione della Società stessa in via Orfane 6, ed a presentare la sua offerta in busta chiusa entro le ore 17 del giorno 25 corr. corredandola dei titoli di documentata capacità, che la Società si riserva di vagliare a suo insindacabile giudizio. 2485